

COLLOIDI

CELLFOOD è un sistema colloidale in fase disperdente acquosa, la cui fase polidispersa è costituita da solfato di deuterio in soluzione e da una miscela complessa di 17 amminoacidi, 34 enzimi e 78 minerali in tracce e da solfato di deuterio.

*[Un **colloide** è una sostanza che si trova in uno stato finemente disperso, intermedio tra la soluzione omogenea e la sospensione eterogenea. Questo stato "microeterogeneo" consiste quindi di due fasi: una sostanza di dimensioni microscopiche (diametro da 10^{-9} m a $1 \mu\text{m}$) dispersa in una fase continua.]*

Gli elementi nutritivi in CELLFOOD sono sia in forma ionica che colloidale. Le particelle colloidali sono piccolissime (4-7 nanometri di diametro), e a causa del Fenomeno del Moto Browniano, esse agiscono su una carica negativa (ionica), e rimangono sospese nel liquido. Poiché la maggior parte dei fluidi del corpo (come il sangue e la linfa) sono colloidali e caricati negativamente, il corpo percepisce CELLFOOD come un fluido salutare del corpo, e permette agli elementi nutritivi presenti nel CELLFOOD di passare immediatamente attraverso le membrane cellulari per l'assorbimento, che si trovano nella bocca, nella gola e nell'esofago, direttamente nel flusso sanguigno.

Dimensione particella		
$< 10^{-9}$ m	$10^{-9} <-> 10^{-6}$ m	$> 10^{-6}$ m
Soluzione omogenea	Colloide	Sospensione eterogenea

La materia viva si distingue da quella inerte per il suo potenziale elettronico; vedi **Bio Elettronica** L'ORP è il Potenziale Ossido/Riduttivo di una determinata sostanza liquida oresa tale per poterla analizzare; L'ORP dell'acqua inerte (quella imbottigliata) è di circa + 300 mV; quella del succo di carota (coltura non organica) è di - 100mV; del succo di carota fresca di coltura organica è di - 120mV; del succo di grano giovane è di - 250mV; l'acqua naturale degli Hunza (popolazione che beve l'acqua che scende dai ghiacciai dell'Himalaia) arriva fino a -350 mV. Più l'acqua ha un potenziale negativo, più è ricca di elettroni e la tensione superficiale delle sue molecole si abbassa; il sangue umano ha, per esempio, una tensione superficiale di 45 dyn/cm (misura ottenuta con un zetometro).

I micro minerali in forma colloidale estratti dalle piante, sono apportatori di energia per le cellule dell'organismo, e sono detti colloidali.

Queste particelle di materia non si sciolgono in acqua, cioè non si disgregano in ioni (atomi polarizzati); le loro dimensioni variano da 10 a 10.000 nm, il nanometro corrisponde a un milionesimo di millimetro - vedi Barbic (8); i nanocolloidi, non superano mai i 10nm - (9)

La materia a queste dimensioni, ha delle particolari caratteristiche: normalmente gli elettroni girano attorno ai nuclei delle singole molecole, nei colloidali e specialmente nei nanocolloidi iniziano a girare attorno all'intero minerale, ciò significa che si crea attorno ad essi una nuvola di elettroni di energia (negativa) a forte carica; più piccolo è il minerale più grande è la sua carica energetica.

La molecola di acqua è formata da Idrogeno (H2) e da Ossigeno (O1) = H2O; quando queste molecole vengono in contatto con i colloidali (micro minerali) esse ottengono la capacità di legare ad esse un ulteriore elettrone (un atomo di idrogeno ha di norma 1 elettrone ed 1 protone); ciò significa che le varie molecole e quindi l'acqua si caricano negativamente (ricevendo elettroni) quindi si energizza il liquido acqua nel quale essi sono inseriti, perché agiscono sulle sue molecole, come piccoli magneti, disponendole in particolari strutture pentagonali, trasformandole e caricandole di particolari energie.

Normalmente nell'acqua che beviamo, la quantità dei colloidali è molto piccola e relativamente bassa. Nei liquidi che compongono gli esseri viventi al contrario essi si trovano in gran numero (organici ed inorganici) e senza di essi NON vi è il trasporto delle sostanze nutrienti; l'acqua nel sangue, nella linfa, nei liquidi endo cellulari ed extra cellulari, svolge le funzioni di trasportare e scambiare le sostanze alle varie cellule e fra di esse.

Il legame dell'idrogeno dell'acqua svolge la funzione di impregnare e legare le sostanze a se stesso per farle "galleggiare" e quindi poterle trasportare a destinazione all'interno dei liquidi, le sostanze se non disponessero dell'aiuto del legame idrogeno, si depositerebbero sul fondo del corpo per gravità, senza poter circolare internamente ad esso; senza questi colloidali con questo legame, NON vi sarebbe quindi vita.

I colloidi si "legano" all'acqua ed ai grassi. In questi ultimi essi si legano attorno, circondando le molecole dei lipidi, formando una specie di palloncino, la cui superficie si lega facilmente all'acqua (dai biologi chiamato Kilomikron); con questo sistema i grassi che non possono essere mescolati all'acqua possono essere comunque trasportati a destinazione nelle cellule per essere "bruciati" e trasformati in zuccheri e quindi in energia dal ciclo di krebs. Per fare ciò occorre una grande quantità di colloidi ed è per questo motivo che i grassi sono di difficile digestione.

Il tratto intestinale è l'organo preposto all'estrazione dei colloidi dai cibi e dalle loro molecole, molto meglio se questi "cibi" provengono dai vegetali, ma e sopra tutto dai succhi crudi (centrifugati) della frutta, verdura e cereali; questo lavoro viene ad essere possibile solo se i funghi, i microbi e gli enzimi (flora batterica autoctona e simbiote) è presente e sufficiente per effettuare il lavoro di smembramento del cibo fin nelle sue parti più piccole (molecole) permettendo così di far passare attraverso la mucosa intestinale le sostanze nel sangue e nella linfa, che legate ai colloidi, galleggiando nei liquidi, possono essere trasportate fino alla loro destinazione per essere di nutrimento e di trasformazione cellulare. (7)

Un esempio: i colloidi di carboidrati nell'acqua formano molecole di acqua a gabbie pentagonali con particolare carica energetica; ogni atomo di idrogeno può legare un elettrone aggiuntivo ed a vere così 2 elettroni (H- anione di idrogeno); nell'acqua gli elettroni aggiuntivi sono una miniera di energia perché nei liquidi degli organismi viventi vengono utilizzati per la neutralizzazione e l'eliminazione delle tossine/veleni (radicali liberi) e per la produzione dell'ATP (Adenosina Trifosfata) necessaria alle cellule per lo svolgimento dei propri processi vitali.

Per questo motivo l'assunzione di succhi crudi freschi di frutta, verdura e cereali e l'assunzione di acqua ricca di colloidi (acqua viva) è importantissima per rinforzare i processi di rigenerazione cellulare.

Già negli anni 50' il pioniere delle ricerche sui colloidi umani dott. T. M. Riddick cercò di invitare la classe medica a unirsi a lui nelle ricerche in questo campo, ma ottenne un silenzio totale! "si tratta, egli affermò, della consapevolezza del ruolo del potenziale zeta sui colloidi del sangue degli organismi viventi. Dagli anni 60' non vi è alcuna traccia di studi pubblicati sulle ricerche riguardanti il potenziale zeta". (dott. Barbic)

Sarebbe interessante anche pensare di elaborare una tecnica di indagine per conoscere per ogni medicinale somministrato il potenziale zeta; ciò servirebbe conoscendo lo stato elettronico dei malati, a somministrare le dosi, il tipo di farmaco ed il momento adatti ad ogni paziente.

Senza una quantità sufficiente di colloidi NON vi è forza vitale, perché le cellule (i mitocondri) non sono in grado di produrla. Una gran quantità di elettroni sono la base per non avere radicali liberi ovvero sostanze ossidanti, nell'organismo.

Tutte le cellule sanguigne colloidiche, hanno carica negativa; ciò permette loro di respingersi a vicenda impedendo loro di aggregarsi e "morire", quindi di non potere trasportare le sostanze necessarie alle cellule e di formare aggregati tossici, che possono generare tutti i tipi di malattie, esempio: l'infarto è causato (nella sua accezione chimico/fisica) dai colloidi che nel sangue si incollano formando dei pericolosi agglomerati/grumi; nell'infartuato la carica energetica del sangue è più bassa che nelle persone sane; è stata anche accertato il basso potenziale energetico del sangue e le malattie epatiche (del fegato), infatti il fegato è il serbatoio dell'idrogeno, fonte principale di energia (il vecchio detto*hai fegato/coraggio /energia*); ciò è stato comprovato dalle ricerche del premio Nobel dott. Albert Szent Gyorgy.; se il fegato si ammala non può produrre più energia, cioè rilasciare di idrogeno e quindi i suoi elettroni; i globuli sanguigni non avendo sufficientemente energia, si aggregano, si appiccicano fermandosi nelle cellule epatiche intossicando il fegato; quindi non sono i virus che ammalano il fegato, ma bensì le sostanze tossiche accumulate per mancanza e/o riduzione di idrogeno.

Non tutti i tipi di acque sono in grado di svolgere questo compito; alcune hanno particolari capacità altre meno; quelle in grado di farlo hanno una bassa carica superficiale; l'acqua normale ha una carica alta pari a 72-78 dyn/cm (si misura con uno zetometro). (8)

Ogni sostanza ha una sua propria tensione superficiale critica (CST, Critical Surface Tension) superata la quale non può essere impregnata e/o mescolata all'acqua; girando l'acqua a mò di vortice (mescolandola) in un contenitore, è possibile diminuire la sua CST.

Con l'aiuto dei colloidi la CST, dell'acqua che si trova negli organismi viventi, si abbassa e permette ad essi e quindi alle sostanze di galleggiare nel liquido e di essere trascinati/trasportati negli organismi viventi, ove necessitano.

L'acqua naturale/normale ha una capacità vitale limitata, per l'alta tensione di superficie CST, mentre quella con carica bassa è in grado di "legarsi" meglio formando un ponte molecolare (molecular bridge), cioè incollandosi alle sostanze; avendo una bassa carica sulla superficie essa è in grado di legarsi ai colloidali, che si comportano come dei piccoli magneti; quest'acqua è chiamata "Acqua Viva".

Quest'acqua è stata scoperta dal dott. Henry Coanda padre dell'idrodinamica e inventore di più di 600 brevetti.

La sua scoperta venne ripresa da un suo allievo il dott. Patrik Flanagan che continuò gli studi e le ricerche per poter produrre la polvere di micro minerali colloidali di silicio, riuscendovi solo negli anni 90. Gli elettroni dei micro minerali girando attorno al minerale totale e non solo attorno alle singole molecole, creano una specie di condensazione energetica di carica negativa, sulla superficie del colloidale, attirando come un piccolo magnete le molecole di acqua a bassa tensione superficiale CST e legandosi ad esse. L'acqua quindi si comporta come un nastro trasportatore che attira, sceglie e trasporta le sostanze vitali da e per tutte le cellule degli organismi viventi.

Sul pianeta Terra vi sono acque più o meno vive; esse in genere si trovano in sorgenti di montagna. Infatti il segreto dei popoli longevi che si trovano in alcune zone della terra (vedi gli Hunza che vivono nell'Himalaya) è proprio questo, essi si abbeverano a sorgenti di acque Vive, ricche di colloidali che nella maggior parte sono composti da minerali di silicio. (6)

Le altre popolazioni del mondo non si abbeverano in quelle speciali acque; ma è possibile produrre artificialmente un tale tipo di acqua additivandola con i colloidali di silicio anioattivi, infondendo a quest'acqua un potere di salubrità e forza vitale.

I colloidali galleggianti a carica negativa, si respingono a vicenda permettendo il trasporto a destinazione attraverso il sistema di distribuzione (sanguigno, linfatico e quello dei liquidi extra cellulari) delle sostanze a loro "appese/incollate" fin nei liquidi all'interno delle singole cellule dell'organismo.

I colloidali svolgono anche la funzione di trasportare le sostanze di rifiuto dagli organi e sistemi di secrezione fino a quelli predisposti alla loro eliminazione dal corpo. Senza i colloidali, molte sostanze di rifiuto non possono essere trasportate e perciò si depositano sulle pareti delle vene e/o rimangono inutilizzate nel tratto intestinale o nei liquidi extra ed endo cellulari. I passaggi nella membrana cellulare hanno una "grandezza" di appena 5 nm ed attraverso queste "bocche" possono passare solamente i "bocconi" trasportati dai nanocolloidali fin agli organi all'interno della cellula stessa, specialmente ai mitocondri che poi nutrendosene li trasformano in nuove sostanze utili ad altre cellule, rimettendole in circolazione per la loro distribuzione; questo laboratorio mitocondriale effettuando questo lavoro, emette una gran quantità di elettroni negativi che forniscono alla cellula e quindi all'intero organismo l'energia necessaria per essere vivi, sani e dinamici.

Ovviamente quest'acqua NON può sostituire in nessun caso una sana e biodinamica vita alimentare, ma solo aumentare le possibilità di veloce riordino elettronico e quindi vitale dell'essere che se ne nutre. Essa è essenziale nei digiuni e/o nell'alimentazione vegetariana frugivora ed è utilissima nei normali regimi alimentari sanificanti e/o curativi.

Bibliografia:

1. Longevity's Missing Link: Wave 2 (magnetofonska kasetta) BGP, 1999
2. Tompkins, Peter, Bird, Christopher: Secret of the Soil – Arcana, 1992, str.99-115 – autori anche del più noto libro: The secret life of Plants – La vita segreta delle Piante.
3. Miller, Leonard C. – Microhydrin in Dental Care – Technical Information – Dallas: Arlington Publications, 1998, str. 12
4. Scomberg, R.C.F.; Between the Oxus and Indus, 1905; navedeno po Wrench, G.T.; The Wheel of Health – London: The C.W. Daniel Company 1938.
5. Flanagan P.; Flanagan G.C.; Hydrogen...Longevity's Missing Link – Microhydrin technical information – Arlington Publications, 1998, str. 17-22
6. Leaf A.; Getting Old – scientific American 229:44-52, 1973; Murray M.J.; Murray A.B.; Diet and Cardiovascular Disease in Centenarians of Hunza – Arteriosclerosis 4:546a, 1984; keller W.D., Feder G.: Chemical Analysis of Water Used in Hunza, Pakistan, In Hemphill D.D. (ed.): Traces Substances in Environmental Health – XIII Proceedings – University of Missouri-Columbia: 130-137, 1997; Keller W.D.: Drinking Water: A Geochemical Factor in Human Health – Geological Society of America, Bulletin 89:334-336, 1978; vsi viri navedeni po Flanagan P., Purdy Lloyd K.: A Silicate Mineral Supplement, Microhydrin. Traps Reduced Hydrogen Providing In Vitro Biological Antioxidant Properties _ Technology Advances vol. 10, 1999.
7. Tompkins, Peter; Bird, Christopher: Secret of the Soil – Arcana, 1992, str.99-115
8. Barbic, Vlado; Bosnjak, Dragica: Elektroforeza, v Medicini: Bodo nova dognanja o zeta potencialu pomagala k bolsi diagnostici, zdravljenju in preventivi ? – Delo, 18:2, 1998
9. Flanagan P. Flanagan G.C. : Elisir of Life: The ultimate Water – Earthpulse Flashpoints, Newtext N.1